



POLICY SULLA TUTELA DEI MINORI – UNION BRESCIA

1. SCOPO E APPLICABILITA'

Questa policy per la tutela dei minori è stata sviluppata in coordinamento con il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC ed in stretta collaborazione con la UEFA e con Terre Des Hommes.

Lo scopo della presente policy è fornire raccomandazioni e linee guida a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici all'interno di UNION BRESCIA. Inoltre assicurare che i programmi e le attività di UNION BRESCIA non danneggino i minori e li preservino da ogni rischio di abuso, garantendo che il calcio è uno sport sicuro, un'esperienza positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi coinvolti, indipendentemente dalla loro età, genere, orientamento sessuale, etnia e background sociale, religione e livello di abilità o disabilità.

UNION BRESCIA si impegna a proteggere i minori da ogni forma di violenza fisica o mentale, danno o abuso, abbandono o trattamento negligente, maltrattamento o sfruttamento, incluso l'abuso sessuale, come descritto dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (UNCRC 1989).

UNION BRESCIA intende rispettare tale impegno attraverso il seguente approccio:

- **Consapevolezza:** assicurare che tutto il personale di UNION BRESCIA così come i beneficiari e le comunità di appartenenza siano consapevoli di cosa si intende per abuso infantile, sfruttamento, negligenza e quali sono i rischi e le conseguenze ad esso legate e della tolleranza zero di UNION BRESCIA verso tale fenomeno;
- **Prevenzione:** promuovere attraverso consapevolezza e buone pratiche un ambiente dove tutto il personale e i partner di UNION BRESCIA lavorino per minimizzare il rischio di abuso infantile;
- **Segnalazione:** assicurare l'operatività e l'accessibilità di un meccanismo di segnalazione per riportare casi di abuso infantile. Tutto il personale di UNION BRESCIA deve essere a conoscenza delle procedure da seguire in caso si vogliano segnalare sospetti di abuso;
- **Risposta:** assicurare che siano prese misure appropriate in caso in cui i sospetti di abuso siano confermati.

Questa policy fa parte di un più ampio kit di strumenti che comprende linee guida, modelli, materiali di approfondimento, codici di condotta e percorsi formativi realizzati con l'obiettivo di sostenere tutti i soggetti coinvolti nella crescita e nella cura dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici.

Con l'introduzione di questa policy si intende fornire uno strumento completo ed esaustivo, che possa rispondere a tutte le esigenze.

Data la complessità della tematica è però possibile che vi siano delle casistiche non direttamente trattate nella policy che possono verificarsi nel corso dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività e degli eventi.

In tali situazioni i valori e i principi della policy ispirano e guidano le azioni e le decisioni assunte nell'interesse dei minori.



Se necessario, sarà sempre possibile contattare il Delegato alla Tutela dei Minori.

2. DOCUMENTI INTERNI DI RIFERIMENTO (documentazione interna)

- Policy per la tutela dei minori;
- Codice di condotta per i membri dello staff;
- Codice di condotta per famiglie e accompagnatori;
- Codice di comportamento dei giovani calciatori;
- Codice di comportamento nelle trasferte/logistica;
- Codice comportamentale negli spogliatoi e nelle strutture
- Codice delle pubblicazioni e dei contenuti online.

3. DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni servono da guida per gli scopi della presente policy:

- **Bambino:** ogni essere umano sotto i 18 anni di età (art. 1 UNCRC);
- **Abuso:** secondo la definizione data dall'OMS, per abuso infantile si intende ogni genere di maltrattamento fisico e/o emotivo, abuso sessuale, abbandono, negligenza e sfruttamento a fini commerciali o di altra natura, che abbia come conseguenza un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere. Tale reato, in ogni sua forma, è punito dal codice penale con la reclusione da 6 a 12 anni (art 609 bis e ss c.p.);
- **Abuso fisico:** danno fisico effettivo o potenziale perpetrato da un soggetto differente;
- **Abuso sessuale:** forzare o spingere un bambino a prendere parte ad attività sessuali che non comprende appieno e a cui non è in grado di acconsentire;
- **Sfruttamento sessuale infantile:** forma di abuso sessuale che coinvolge i minori in atti sessuali in cambio di soldi, regali, cibo, alloggio, affetto, posizione sociale o altro di cui il minore o la sua famiglia necessitano;
- **Negligenza e trattamento negligente:** determinati dal contesto, dalle risorse a disposizione o dalle circostanze, la negligenza e il trattamento negligente si riferiscono al persistente mancato soddisfacimento dei bisogni fisici e/o psicologici di base del bambino, che impatta sul deterioramento sullo sviluppo fisico, emotivo e mentale del minore;
- **Abuso emotivo:** persistente maltrattamento emotivo che impatta sullo sviluppo psicologico del bambino;
- **Sfruttamento commerciale:** sfruttamento lavorativo o di altro tipo del bambino a beneficio di terzi e a discapito della salute fisica e mentale, dell'educazione e dello sviluppo sociale ed emotivo del minore. Comprende, ma non si limita a, il lavoro minorile.4.
- **Bullismo:** Comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio



sulla vittima. Comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura (ad es. insulti), esclusione o isolamento, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima. Trattasi, in generale, di comportamenti che provocano nella vittima disagio nei confronti di un gruppo più o meno vasto, composto per lo più da coetanei.

4. DELEGATO PER LA TUTELA DEI MINORI

La persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutte le regole e procedure ad essa relative è il Delegato alla tutela dei minori individuato nella figura del Sig. Elia Legati.

5. SALVAGUARDIA E TUTELA

Si intende quel complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio e le relative attività siano svolte in un ambiente sicuro e positivo, in modo tale che possano sempre rappresentare un'esperienza piacevole per tutti i bambini e per tutti i ragazzi, che devono essere messi al sicuro da potenziali danni, maltrattamenti o abusi.

UNION BRESCIA adotta una politica di tolleranza zero verso l'abuso infantile. A questo proposito, il personale di UNION BRESCIA deve:

- Mantenere sempre un elevato profilo professionale e morale;
- Relazionarsi con i minori con pari dignità ed evitare discriminazioni basate sulle capacità, l'etnia, il genere, la lingua parlata, la religione professata, la cultura e le condizioni personali e sociali;
- Favorire e incoraggiare la partecipazione dei minori, allo scopo di responsabilizzarli e sviluppare la loro capacità di autotutela;
- Essere consapevoli delle situazioni che possono generare un rischio di abuso e segnalare tali situazioni adeguatamente;
- Pianificare il lavoro ed organizzare il luogo di lavoro in modo da minimizzare i rischi di abuso;
- Il personale di UNION BRESCIA deve creare e mantenere un ambiente lavorativo che prevenga l'abuso infantile e promuova l'implementazione della presente policy.

A questo proposito il gruppo dirigente ha una particolare responsabilità nel favorire e supportare lo sviluppo di tale ambiente lavorativo.

Il personale di UNION BRESCIA NON deve:

- Colpire i minori, aggredirli o abusarne fisicamente;
- Avere relazioni con i minori che possano essere considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- Adottare comportamenti inappropriati, abusivi o che possano mettere a rischio la sicurezza del minore;



- Usare un linguaggio inappropriato, offensivo o discriminatorio in presenza di minori;
- Agire allo scopo di umiliare i minori, o comunque perpetrare ogni forma di abuso emotivo;
- Tollerare o adottare comportamenti illegali o abusivi nei confronti dei minori o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- Discriminare, adottare un trattamento preferenziale o di favore nei confronti di determinati minori.

Tale lista non deve essere considerata esaustiva od esclusiva.

Il principio è che il personale deve evitare azioni o comportamenti che possano porre i minori a rischio.

Attività ed eventi dedicati ai minori devono essere organizzati minimizzando i rischi e assicurando un'attenzione particolare all'adozione di misure preventive.

In caso video o immagini di minori siano utilizzate per promuovere il lavoro di UNION BRESCIA, risulta essenziale minimizzare il rischio di un loro utilizzo inappropriato.

Per garantire tale risultato:

- Le immagini dei minori non devono mostrarli svestiti o in pose allusive o inappropriate;
- Dettagli o punti di riferimento non devono permettere di rintracciare i minori o comprometterne la sicurezza;
- I fotografi/giornalisti/interpreti devono essere adeguatamente formati e controllati;
- Deve sempre essere richiesta ai minori e ai genitori/tutori l'autorizzazione a fotografare e utilizzare le immagini. Solo in caso di eventi eccezionali tale permesso può essere evitato.

6. VISIBILITA'

La presente policy è pubblicata sul sito ufficiale della UNION BRESCIA ed è ampiamente promossa e distribuita.

7. I CINQUE OBIETTIVI

La policy di tutela dei minori è un insieme di regole e di strumenti incentrati, secondo quanto previsto a livello UEFA, su cinque obiettivi o aree di intervento. Il raggiungimento di tali obiettivi è fondamentale sia per la promozione della tutela dei minori sia per un più completo e diffuso rispetto dei valori del calcio.

Di seguito i cinque obiettivi:

OBIETTIVO 1: Implementare la policy e gettare le basi per un diffuso intervento nell'ambito della tutela dei minori.

OBIETTIVO 2: Garantire lo studio, l'elaborazione e l'adozione di strumenti e procedure efficaci.

OBIETTIVO 3: Sensibilizzare e formare sulle tematiche relative agli abusi e alla tutela dei minori.

OBIETTIVO 4: Fare gioco di squadra per l'individuazione e la segnalazione di problemi, rischi e pericoli.

OBIETTIVO 5: Misurare, attraverso analisi, feedback e indicatori, il successo e l'efficacia delle iniziative e degli strumenti impiegati nell'ambito della tutela dei minori.



8. FORMAZIONE E RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI

Ai fini di un'effettiva implementazione, l'impegno di UNION BRESCIA alla protezione dei minori contro ogni forma di abuso deve essere chiaramente e accuratamente compreso da tutto il personale, così come dai beneficiari e dalle relative comunità di appartenenza.

In particolare, UNION BRESCIA si impegna a condurre una formazione in materia di tutela dei minori appropriata all'impegno di ognuno all'interno dell'Organizzazione. A questo proposito, un'attenzione particolare e una formazione specifica verrà garantita al personale e ai volontari che lavorano direttamente con i minori.

Buone pratiche e misure preventive devono essere incorporate in tutto il ciclo di progetto, dalla fase di progettazione a quella di valutazione iniziale, di monitoraggio e di valutazione finale: un progetto a misura di minore deve assicurare che l'ambiente, il contesto e l'impatto (intenzionale o meno) sui minori e le loro comunità di appartenenza siano debitamente tenuti in considerazione.

Tutti i progetti e i programmi devono essere progettati minimizzando il rischio di abuso nei confronti dei minori con cui vengono in contatto o su cui impattano, direttamente o indirettamente, tenendo conto in maniera sufficiente della sicurezza dei minori, qualunque sia il focus dell'azione.

9. SISTEMA DISCIPLINARE

Il mancato rispetto dei principi e delle regole contenute nella presente policy rappresenta una violazione del Codice Etico e comporta l'applicazione di misure amministrative/disciplinari.

Il tipo e l'ampiezza delle sanzioni dipendono dal tipo di violazione commessa, l'attività svolta e il ruolo del soggetto accusato. Oltre alla denuncia nel caso in cui il fatto costituisca reato.

UNION BRESCIA ha designato un proprio Delegato interno per la tutela dei minori che funga da raccordo con la struttura interna e quella esterna e che rappresenti un primo punto di raccolta e analisi di segnalazioni e problematiche.

10. DELEGATO PER LA TUTELA DEI MINORI

Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti.

Il ruolo di Delegato viene affidato a soggetto debitamente formato sui temi della tutela e protezione dei minori, tenendo conto delle abilità, delle competenze acquisite nel settore giovanile, delle esperienze maturate e della personale attitudine.



Iter di selezione degli operatori sportivi

- Verranno introdotte procedure di selezione degli operatori sportivi, siano essi collaboratori o membri degli Staff, più sicure per garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con minori.
- Le procedure di selezione prevedono l'acquisizione di documenti e autocertificazioni (carichi pendenti e casellario giudiziario), nonché verifiche pre e post selezione e inserimento.
- Per impedire a soggetti non idonei di lavorare con bambini e ragazzi, nessun operatore sportivo viene impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie e prima che venga acquisita tutta la documentazione richiesta.
- La documentazione relativa all'iter di selezione viene debitamente conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati ma anche i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazioni vengono archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.

11. CODICI DI CONDOTTA

A tutte le attività che coinvolgano minori verranno applicati dei chiari Codici di Condotta che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi.

Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta che saranno allegati ad eventuali accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento.

La Società adotta e sottoscrive i codici di condotta quale strumento per la tutela dei minori e l'impegno di tutti gli operatori in questo ambito.

Tutte le violazioni dei codici di condotta dovranno essere tempestivamente segnalate al soggetto preposto alla tutela dei minori (Delegato). Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.

In caso di segnalazione di sospettata violazione del codice di condotta, l'accertamento dei fatti verrà condotto da un soggetto in possesso delle necessarie conoscenze e competenze.

Come soggetto impegnato in prima linea nella tutela dei minori, Feralpisalò adopererà tutte le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione dei codici di condotta da parte dei collaboratori del settore giovanile. Qualora dovessero verificarsi delle violazioni verranno intraprese le azioni per la cessazione delle stesse e la sanzione dei soggetti responsabili.



In caso di violazioni potrà essere presa in considerazione la sospensione dalle attività del trasgressore fino all'accertamento dei fatti.

I codici di condotta potranno contenere specifiche misure disciplinari in caso di violazione. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonimento verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

Le sanzioni comminate in caso di violazioni di codici di condotta si aggiungono a eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza civile o penale.

12. SUPERVISIONE E IMPIEGO DEGLI OPERATORI SPORTIVI NELLE ATTIVITA'

In generale, viene sempre evitato il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga minori. Quando l'attività coinvolge bambini e ragazzi sono sempre impiegati almeno due adulti.

Il numero di operatori sportivi è sempre tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi coinvolti. In fase di progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.

La Società adotta i seguenti rapporti adulto/minore: 1 adulto per 12 bambini dai 13 ai 18 anni, 1 adulto per 10 bambini dai 9 ai 12 anni, 1 adulto per 9 bambini dai 5 agli 8 anni

Se il numero di adulti non è sufficiente per raggiungere il livello di supervisione richiesto viene considerata una rimodulazione dell'attività o, nei casi più estremi, l'annullamento della stessa.

Spogliatoi e docce, in presenza di minori, vengono sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la loro privacy. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori possono avere accesso all'area spogliatoi. Le procedure e le modalità per l'accesso a tali aree sono state definite e condivise.

In caso di attività che prevedano il pernottamento (ad es. nel corso di trasferte), non sarà mai prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto.

Qualora per prendere parte alle attività il minore viaggi non accompagnato o con altro soggetto diverso dal genitore/tutore è prevista l'acquisizione di un'autorizzazione sottoscritta dal genitore o dal tutore che autorizzi il viaggio o la presa in carico del minore.



13. MATERIALE VIDEO/FOTOGRAFICO E SICUREZZA ONLINE

In caso di detenzione e/o acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto.

Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento (es immagini in cui il minore non è completamente vestito) non devono mai essere acquisite o divulgate o condivise. In ogni caso, il minore che abbia compiuto 14 anni che si senta offeso dalla pubblicazione di materiale riferito alla sua persona ovvero i genitori o i tutori o i legali rappresentanti possono inoltrare una richiesta di oscuramento, rimozione o blocco di qualsiasi dato personale del minore diffuso in rete al responsabile della pubblicazione e/o condivisione. In caso di perdurante inerzia, è fatta salva la facoltà di avviare la procedura di segnalazione.

Deve essere effettuata una valutazione del rischio circa l'influenza dell'uso delle tecnologie e dei media sulla tutela e sulla sicurezza dei minori al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione di eventuali rischi.

Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti, il Delegato per la tutela dei minori di riferimento deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.

14. COLLABORATORI, PARTNERSHIP, SPONSORIZZAZIONI

Viene posta grande attenzione alla tutela dei minori in tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende. Negli accordi stipulati vengono inclusi riferimenti specifici alla tutela dei minori e alla relativa policy.

Qualora dovessero sorgere dei dubbi circa l'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività per quanto riguarda la tutela dei minori, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad accertare e risolvere eventuali problematiche anche di concerto con tali soggetti.

15. SEGNALAZIONI

Il punto di riferimento per tutti i processi è sempre individuato nella figura del Delegato per la tutela dei minori.

UNION BRESCIA garantisce la totale riservatezza del processo e dei documenti ai quali dovesse avere accesso nel corso dell'espletamento delle procedure richieste.

La piattaforma realizzata da FIGC (<https://www.figctutelaminori.it/segnalazioni/>) consente di effettuare delle segnalazioni circa violazioni delle Regole di comportamento, maltrattamenti o abusi, anche in forma anonima. Le segnalazioni potranno essere effettuate direttamente a SGS.

Se i fatti portati a conoscenza attraverso le segnalazioni non verranno comprovati non saranno comunque intraprese azioni sanzionatorie nei confronti del soggetto che ha effettuato la segnalazione rivelatasi infondata a meno non si configuri un comportamento in altro modo dannoso da parte di tale soggetto.



I rinvii alle autorità locali per la protezione dei minori e alle forze dell'ordine devono essere presentati secondo le modalità e nelle forme previste dalla normativa vigente.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Questa policy è stata aggiornata da UNION BRESCIA in data 01/11/2025 ed entra in vigore lo stesso giorno.

UNION BRESCIA potrà adottare linee guida o altri documenti ritenuti necessari per l'attuazione della presente policy.

Per domande relative a questa policy, contattare il Delegato alla tutela dei minori Elia Legati (elia.legati@unionbrescia.com)

Brescia, 5 Novembre 2025

UNION BRESCIA SRL



Sede legale:

Stadio Mario Rigamonti,
Via Giovanni Novagani 8, 25133 Brescia

Sede operativa:

Stadio Lino Turina,
Piazza Enzo Ferrari 3, 25087 Salò (BS)

Cap. Soc. € 393.599,64 i.v.
Reg. Imp. BS - C.F. e P.IVA CEE IT 03131260980
R.E.A. BS/508376
Cod. Dest. (SDI): M5UXCR1
Tel. +39 0365 41740
segreteria generale@unionbrescia.com



WWW.UNIONBRESCIA.COM